

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Forlì

Il nuovo Pronto soccorso Progetto da 1,9 milioni che include anche il Cau

La struttura ampliata e potenziata prevede anche una 'camera calda' per due ambulanze
Il responsabile del Morgagni-Pierantoni: «L'ospedale aveva anche problemi di accessibilità»

di Valentina Paiano

Con il taglio del nastro ufficiale di ieri mattina, il Pronto soccorso dell'ospedale Morgagni-Pierantoni si presenta rinnovato e pronto a rispondere alle nuove esigenze della città. Alla cerimonia hanno partecipato l'assessore regionale alle Politiche sanitarie Massimo Fabi, il sindaco Gian Luca Zattini, il direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori, il responsabile del presidio ospedaliero Francesco Sintoni, il primario della Medicina d'urgenza Andrea Fabbri e Alessandra Montalti, responsabile delle Attività tecniche a livello provinciale.

«Questi lavori s'inseriscono all'interno di un ospedale storico, che presentava difficoltà non solo di spazi ma anche di accessibilità – spiega Sintoni –. Quando è stato costruito, nel 2004, era più grande di cinque volte rispetto a quello ubicato

TIZIANO CARRADORI

«C'è ancora carenza di personale: oggi ce n'è il 30% in meno rispetto al 2019»



Sopra l'inaugurazione del Pronto soccorso rinnovato, in alto Tiziano Carradori, direttore generale di Ausl Romagna (foto Salieri)

in centro città. Ben presto però i metri quadrati si sono rivelati insufficienti facendo emergere il bisogno di implementare l'area e riordinare il sistema di emergenza-urgenza sulla base delle indicazioni regionali».

Questo nuovo modello prevede anche l'introduzione del Centro di Assistenza Urgenza (Cau) per la gestione dei casi meno gravi. «A Forlì – prosegue – inaugureremo presto la nuova struttura al padiglione Allende e avrà

fino a tre ambulatori che lavoreranno in parallelo». Sul piano tecnico, uno degli interventi principali è stata la realizzazione di una nuova camera calda di 300 metri quadrati, progettata per accogliere due ambulanze contemporaneamente.

«Abbiamo anche creato – sottolinea Montalti – una zona di osservazione breve intensiva isolata, una nuova pensilina all'ingresso, ampliato il triage e il locale d'attesa per le barelle, otti-

mizzato gli ambulatori e realizzato una rampa per l'accesso disabili». Il progetto, dal valore complessivo di 1,9 milioni di euro, è stato sostenuto da un milione di euro di fondi regionali e da 900mila euro messi da parte dell'Ausl Romagna.

Nonostante il cantiere sia durato pochi mesi i disagi non sono mancati: «La difficoltà principale – commenta Fabbri – è stata continuare a lavorare durante la ristrutturazione. Pochi giorni fa

è stato attivato anche un locale per le vittime di abusi ed è stato ripristinato il posto di polizia con una presenza degli agenti per tutte le ore della giornata, alla luce dell'aumento degli episodi di violenza nei confronti degli operatori».

Ora a pesare resta la carenza di medici e infermieri: «La Regione ha mantenuto la promessa, ma permane una criticità importante: operiamo con il 30% di personale in meno rispetto al 2019, nonostante oltre venti concorsi in quattro anni – dichiara Carradori –. Questi lavori, per quanto doverosi, rappresentano solo una parte della risposta necessaria. Dobbiamo continuare a sostenere chi lavora in pronto soccorso, perché la pressione resta altissima».

A concludere l'inaugurazione l'assessore regionale Massimo Fabi: «L'invecchiamento della popolazione e la diffusione delle malattie croniche sono evidenti, e spesso la risposta è il pronto soccorso. L'Ausl Romagna sta dimostrando che è possibile innovare e ottenere risultati significativi, mantenendo al contempo una spesa pro capite tra le più basse della Regione grazie a una gestione virtuosa delle risorse».

Il sindaco Gian Luca Zattini all'assessore regionale Massimo Fabi

«Presto vi proporremo un piano legato a Medicina L'ospedale? Servono adeguati finanziamenti»

Durante l'inaugurazione dei nuovi locali del pronto soccorso dell'ospedale Pierantoni-Morgagni l'assessore regionale Massimo Fabi ha sottolineato l'importanza degli enti locali nelle scelte che riguardano sull'assistenza sanitaria ai cittadini: «Vogliamo instaurare un confronto costante con i territori, accorciare i livelli di comunicazione e avvicinare le decisioni prese dagli enti locali con gli obiettivi di sostenibilità fissati dalla Regione. Incontreremo infatti – sottolinea – i presidenti delle conferenze sociosanitarie tra pochi giorni». L'obiettivo: «Vogliamo tornare a essere una Regione gui-

da per il Servizio Sanitario Nazionale».

Il sindaco Gian Luca Zattini non ha esitato: di fronte all'intenzione di investire sui territori, ha anticipato all'assessore Fabi la volontà del Comune di mettere in campo nuovi progetti legati alle necessità didattiche del corso di laurea in medicina, che presto si troverà a corto di spazi. «Ci vuole qualcuno, anche male-

LA PUNZECCHIATURA

Alla presenza di Carradori, ha detto: «Il direttore generale è parco con le spese»

ducato, in questi contesti: guardando la piantina dell'ospedale ho visto un bellissimo lotto verde. Presto – dichiara – le proporremo qualcosa di interessante perché negli ultimi anni siamo anche diventati ospedale universitario e abbiamo bisogno di radicare in maniera compiuta questa esperienza che arricchisce tutti».

Il primo cittadino, tornando a parlare del Pronto soccorso, ha aggiunto: «Il nostro ospedale è uno dei più performanti a livello nazionale e vorremmo confermare questa posizione. Abbiamo bisogno di mantenere la stessa qualità dei servizi – sotto-



linea –. Il nostro Pronto soccorso è stato rinnovato, ma difficilmente troverà un punto di equilibrio perché più si aumenta l'offerta più crescono i bisogni».

Poi un monito nei confronti dell'Amministrazione regionale: «Mi permetto anche di dire che, per quanto il nostro direttore generale sia parco con le spese,

non possiamo condannarlo a non avere gli adeguati finanziamenti. Credo sia importante – prosegue Zattini – che ci sia una distribuzione equa delle risorse da parte della Regione. Questo è un tema che ho trattato ampiamente con il presidente de Pascale».

v. p.

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Forlì

Il bilancio Irst fa discutere Pestelli (Fdi) alla Regione: «Prima la cura dei pazienti»

Preoccupa il mancato riconoscimento di una parte di prestazioni sui malati Rontini (sottosegretaria): «L'Ausl Romagna ha erogato quanto previsto dall'accordo»

Il futuro dell'Irst di Meldola arriva sui banchi della Regione. A portare la questione all'attenzione dell'Assemblea legislativa è il consigliere regionale Luca Pestelli (Fratelli d'Italia), che ha presentato un question time per chiedere alla Giunta chiarimenti sulle prospettive dell'Istituto oncologico. Nei giorni scorsi il *Carlino* aveva evidenziato una situazione economica delicata: sebbene il bilancio 2023 (l'ultimo disponibile) si sia chiuso formalmente in pareggio, il risultato è stato raggiunto grazie all'impiego di fondi straordinari. A pesare sui conti, in particolare, è stata la mancata copertura da parte dell'Ausl Romagna delle prestazioni sanitarie erogate dall'Irst ai residenti romagnoli oltre i limiti previsti dal contratto di fornitura, per un valore pari a 3,2 milioni di euro nel 2023.

«**La cura** del paziente viene prima degli accordi di fornitura. Ritengo necessario e doveroso che si faccia chiarezza - dichiara



Sopra, l'ingresso dell'Irst di Meldola. In alto, il consigliere regionale Luca Pestelli

ra Pestelli -. L'equilibrio economico sarebbe stato raggiunto con eredità, donazioni private e un utilizzo aggiuntivo del fondo del 5 per mille».

A rispondere all'interrogazione la sottosegretaria regionale Manuela Rontini che ribadisce «l'impegno della Regione per la valorizzazione dell'Irst di Meldola». L'ente è socio al 35%. «Occorre ribadire che l'Ausl Romagna, nel bilancio 2023, ha integralmente riconosciuto quanto

previsto dagli accordi di fornitura. Di concerto con i soci, l'azienda ha attivamente contribuito al raggiungimento del pareggio».

A testimonianza della collaborazione Rontini specifica: «Nel 2019 l'accordo di fornitura era di 39,6 milioni di euro, diventati 51,7 milioni nel 2023 e 58,3 nel 2024». Da via Aldo Moro non si nega l'importanza strategica dell'Istituto sia per l'assistenza che per la ricerca: «Occorre av-

viare una fase 2, cioè partire dal rafforzamento del rapporto con l'Università di Bologna, soprattutto per quanto riguarda l'oncoematologia, e con la stessa Ausl Romagna. È un impegno - sottolinea Rontini - che assumiamo per i prossimi anni, per rendere l'Irst sempre più efficiente e attrattivo».

La risposta però non ha soddisfatto il consigliere regionale Pestelli: «La cura del paziente - dichiara - deve avere un ruolo preminente e una struttura strategica per la salute dei cittadini non può legare la propria stabilità all'erogazione di fondi non strutturali». Sulla crisi economica dell'Irst si era espresso pochi giorni fa anche de Pascale, sempre sul *Carlino*, e Pestelli formula le sue perplessità. «Il presidente non centra totalmente il punto proponendo di incentivare economie di scala. Stiamo infatti parlando di altro: ci sono prestazioni erogate a malati di cancro che l'Ausl non ha riconosciuto. Se ci sono necessità di cura, anche oltre a quelle previste, o se ne contesta l'appropriatezza, ma non risulta, oppure va garantita anche economicamente la fornitura di servizi ai pazienti oncologici della Romagna».

v.p.

Question time

«VALORIZZEREMO L'ISTITUTO»



Manuela Rontini
Sottosegretaria regionale

«Occorre avviare una fase 2, rafforzare il rapporto con l'Università di Bologna, e con la stessa Ausl Romagna. È un impegno che assumiamo per i prossimi anni per rendere l'Irst sempre più efficiente»

LA RISPOSTA DELL'ENTE

«L'accordo per il 2023 era di 51,7 milioni di euro, l'anno scorso ha raggiunto i 58,3»

IGNIS HYBRID

€149
al mese

Sconto Suzuki € 2.000
Anticipo € 6.025, 36 mesi
Rata finale € 10.608
TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,64%

ANCHE PER NEOPATENTATI
RICHIEDILA IN VERSIONE GPL

Ferri
The Driving Solution

La Suzuki a Forlì · via Nicola Sacco 7 · info preventivi e assistenza **0543 471710** · concessionari-suzuki.it/ferri

Esempio di offerta per Suzuki Ignis 1.2 Hybrid "GP". Prezzo di listino € 21.400,00 - Sconto € 2.000,00 offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki - prezzo promozionale € 19.400,00 - anticipo di € 6.025,00. Finanziamento di € 13.375,00* (importo totale dei crediti) in 36 rate da € 148,68 - Max. rata finale € 10.508,00 (incorporando con il cosiddetto "Valore Futuro Garanzito" SUZUKI). Prima rata a 90 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,64%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include, interessi, costi per l'attività istruttoria € 350,00, imposte di bollo su finanziamento € 150,00, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2,00 (per importi superiori a € 7747), spese irrendite gestione pratica € 8,40 - Importo totale dovuto (importo totale dei crediti + spese totali del credito) per Opzione Maxirata € 16.106,28. Entrata 48 eq. dalla scadenza della Maxirata. Il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzare il pagamento (importo tot. dovuto massimo: € 17.038,68 a Taux Massimo: 7,70%). Offerta valida fino al 31/03/2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni: presentarsi al richiedente sul punto vendita e documentare l'informazione europea di base sul credito ai consumatori (SECCI) e copia del contratto. Salvo approvazione Agis Ducato S.p.A. Offerta valida fino al 31/03/2025.